



*Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Circondario del Tribunale di Napoli*

Ente Pubblico non Economico

Commissione Gestione Imprese della cultura

Convegno

OPZIONE CULTURA
Per lo Sviluppo Economico e Sociale

Napoli, 12 maggio 2017

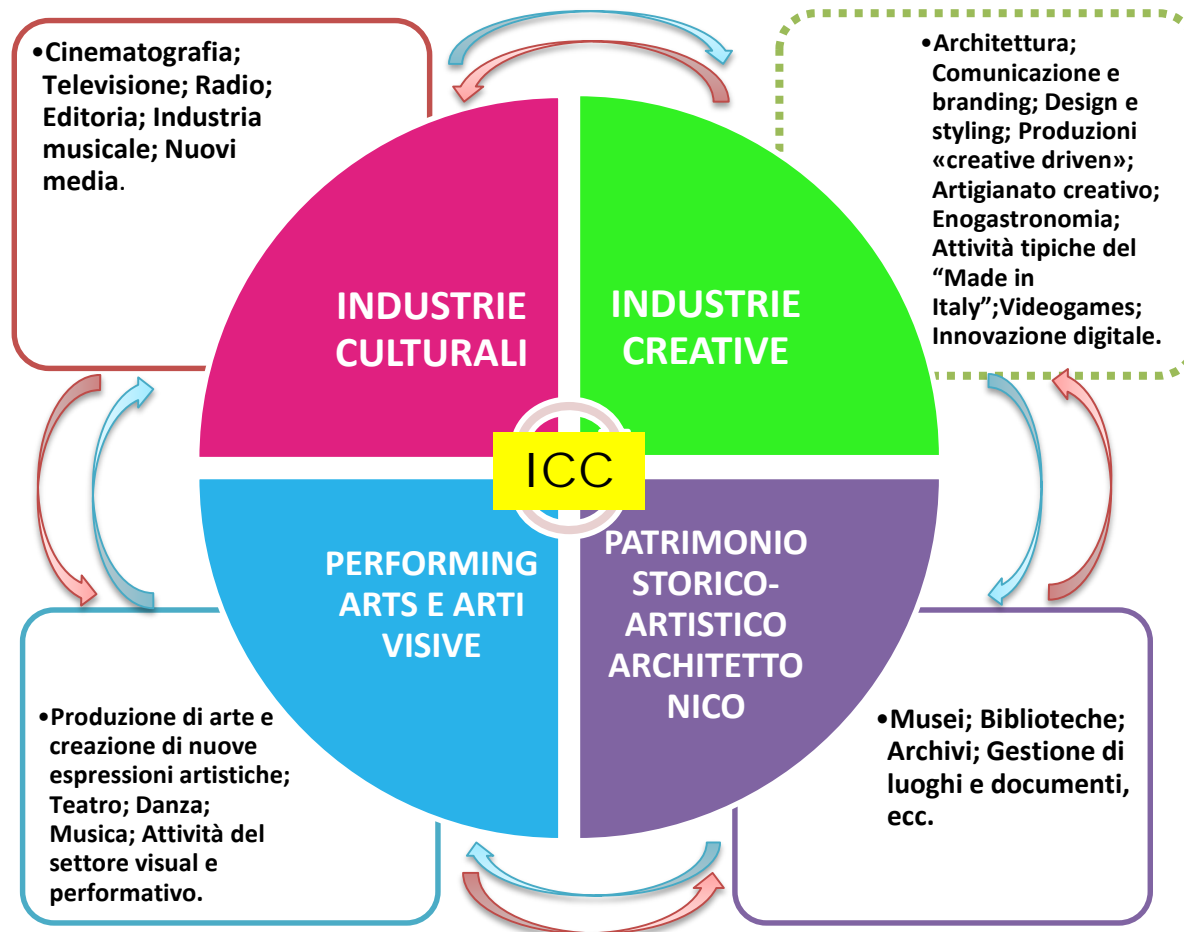
LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE: DEFINIZIONE

“Le industrie culturali sono le industrie che producono e distribuiscono beni o servizi che, quando vengono concepiti, sono considerati possedere un carattere, un uso o uno scopo specifici che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Oltre ai settori tradizionali delle arti (arti dello spettacolo, arti visive, patrimonio culturale – compreso il settore pubblico), questi beni e servizi comprendono anche i film, i Dvd e i video, la televisione e la radio, i giochi video, i nuovi media, la musica, i libri e la stampa.

Le industrie creative sono le industrie che utilizzano la cultura come input e hanno una dimensione culturale, anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Comprendono l’architettura e il design, che integrano elementi creativi in processi più ampi, e sottosettori come il design grafico, il design di moda o la pubblicità.”

Commissione Europea – “Libro verde – Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare” – 2010.

IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO



Al sistema produttivo culturale e creativo si deve il 6,1% della ricchezza prodotta in Italia: circa 89,7 mld. di euro e 1,5 milioni di occupati. Con un effetto moltiplicativo su altri settori dell'economia pari a 1,8: l'intera filiera culturale rappresenta circa il 17% del valore aggiunto nazionale.

La CULTURA è fondamentale nello sviluppo di una società dell'informazione e della conoscenza.

La CREATIVITA' è universalmente considerata il motore della crescita sostenibile, intelligente ed inclusiva.

Le Imprese Culturali e Creative

- *sono strumenti di un'offerta più competitiva ed articolata;*
- *stimolano la domanda di contenuti;*
- *educano alla diversità culturale, aiutando nello stesso tempo a combattere l'esclusione e la discriminazione.*

Le ICC rivestono un ruolo chiave nell'ambito della competitività internazionale, fornendo «valore immateriale» ai «prodotti» e trasformandoli in una particolare forma di «esperienza»

IL PERIMETRO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO

Comprende due dimensioni fondamentali:

1. Il **Core Cultura**, composto da quattro macro-domini direttamente collegati ad attività culturali e creative:

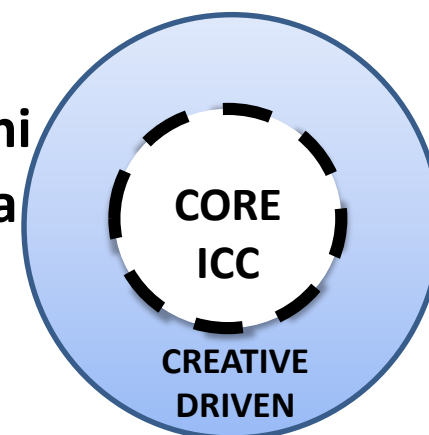
Industrie creative (Architettura; Comunicazione e branding; Design)

Industrie culturali (Film, video, radio-tv; Videogiochi e software; Musica; Libri, stampa ed editoria)

Patrimonio storico-artistico

Performing arts e arti visive

2. Attività «**Creative driven**», non appartenenti al core culturale ma nelle quali cultura e creatività entrano contribuendo allo sviluppo produttivo (Made in Italy, ristorazione, ecc.)



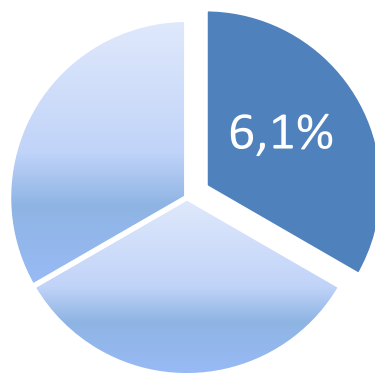
I NUMERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO IN ITALIA

VALORE AGGIUNTO



89,7

miliardi di euro
(totale economia – 1.468,9)



miliardi di euro

SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO **89,7**

FINANZA E ASSICURAZIONI **81,4**

SANITA' **78,7**

COSTRUZIONI **71,9**

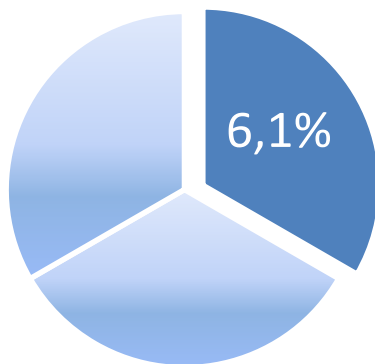
METALLURGIA E MECCANICA **34,3**

OCCUPAZIONE



1.492

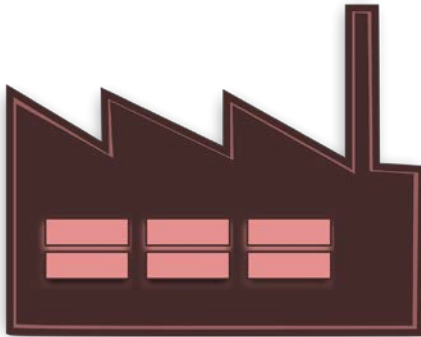
migliaia di addetti
(totale economia – 24.481)



*Fonte: «Io sono cultura 2016 – L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» -
Symbola UnionCamere*

I NUMERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO IN ITALIA

LE IMPRESE



Core Culturale
288.189



Creative Driven
124.322

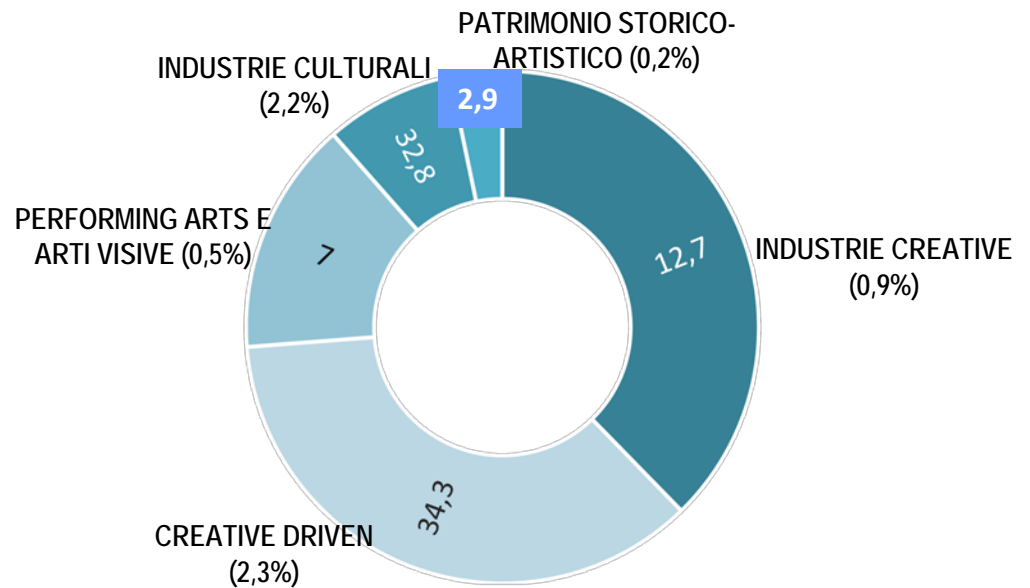
Fonte: UnionCamere - Fondazione Symbola - 2016

I NUMERI DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO IN ITALIA PER DIMENSIONE

VALORE AGGIUNTO

Anno 2015

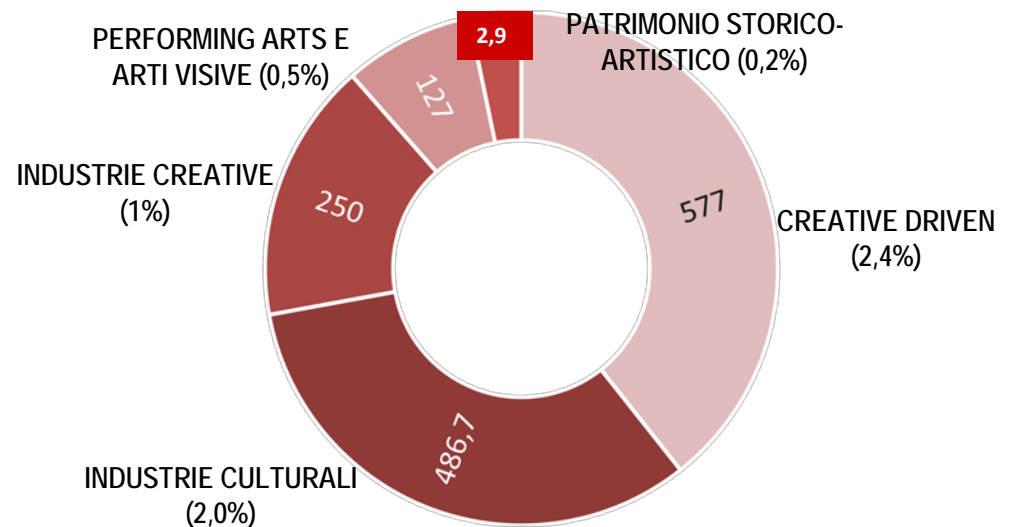
(Valori assoluti in miliardi di euro e incidenze percentuali sul totale economia)



OCCUPAZIONE

Anno 2015

(Valori assoluti in migliaia di occupati e incidenze percentuali sul totale economia)



Settori	VALORE AGGIUNTO		OCCUPAZIONE	
	valori assoluti (milioni di euro)	incidenze %	valori assoluti (migliaia)	incidenze %
INDUSTRIE CREATIVE	12.718,3	14,2	249,7	18,7
<i>Architettura</i>	<i>5.064,4</i>	<i>5,6</i>	<i>87,1</i>	<i>5,8</i>
<i>Comunicazione e branding</i>	<i>4.383,7</i>	<i>4,9</i>	<i>89,4</i>	<i>6,7</i>
<i>Design</i>	<i>3.268,2</i>	<i>3,6</i>	<i>63,2</i>	<i>4,2</i>
INDUSTRIE CULTURALI	32.828,7	36,6	486,7	32,6
<i>Film, video, radio-tv</i>	<i>7.478,3</i>	<i>8,3</i>	<i>58,0</i>	<i>3,9</i>
<i>Videogiochi e software</i>	<i>11.245,2</i>	<i>12,5</i>	<i>157,1</i>	<i>10,5</i>
<i>Musica</i>	<i>304,0</i>	<i>0,3</i>	<i>6,0</i>	<i>0,4</i>
<i>Libri, stampa ed editoria</i>	<i>13.803,1</i>	<i>15,4</i>	<i>265,8</i>	<i>17,8</i>
PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO	2.855,7	3,2	52,0	3,5
<i>Musei, biblioteche, archivi, luoghi e monumenti</i>	<i>2.855,7</i>	<i>3,2</i>	<i>52,0</i>	<i>3,5</i>
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	7.061,9	7,9	126,6	8,5
<i>Rappresentazioni artistiche, convegni e fiere</i>	<i>7.061,9</i>	<i>7,9</i>	<i>126,6</i>	<i>8,5</i>
CORE CULTURA	55.482,5	61,8	915,1	61,3
CREATIVE DRIVEN	34.262,7	38,2	576,9	38,7
SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO	89.725,2	100,0	1.491,9	100,0

IL RUOLO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TERRITORIO CAMPANO

VALORE AGGIUNTO



Milioni di Euro	In % sul totale Italia	In % sul totale economia
4.065,1	4,5	4,7

OCCUPAZIONE



Migliaia	In % sul totale Italia	In % sul totale economia
77,4	5,2	4,4

La provincia di Napoli è fra le prime 20 provincie italiane per crescita del ruolo del Sistema Produttivo Culturale e Creativo rilevata nel periodo 2011 – 2015.

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo attiva inoltre una quota importante della spesa turistica (30,2% nel Sud e Isole, 6.398,5 milioni di euro).

IL RUOLO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TERRITORIO CAMPANO

LE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO



Core Cultura

21.472

Patrimonio storico artistico	50
Performing arts e arti visive	844
Libri e stampa	9.277
Musica	265
Videogiochi e software	2.182
Film, video, radio-tv	1.106
Design	804
Comunicazione e branding	2.874
Architettura	4.030

IL RUOLO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO SUL TERRITORIO CAMPANO

Alle **21.472** imprese «Core Cultura» presenti sul territorio, vanno poi aggiunte:

- le numerose imprese c.d. «Creative driven» - ossia quelle non direttamente riconducibili al mondo culturale ma caratterizzate dall'impiego di professionalità creative – il cui numero sul territorio non è ancora esattamente censito;
- le imprese per cui il mondo della cultura funge da «attrattore» e «attivatore», quali ad esempio le imprese del settore turistico: si stima che in Campania il mondo della cultura attivi il 29,8% circa della spesa turistica;
- le reti e le PMI tecnologiche al servizio dei beni culturali, che in Campania registrano già esperienze di eccellenza.

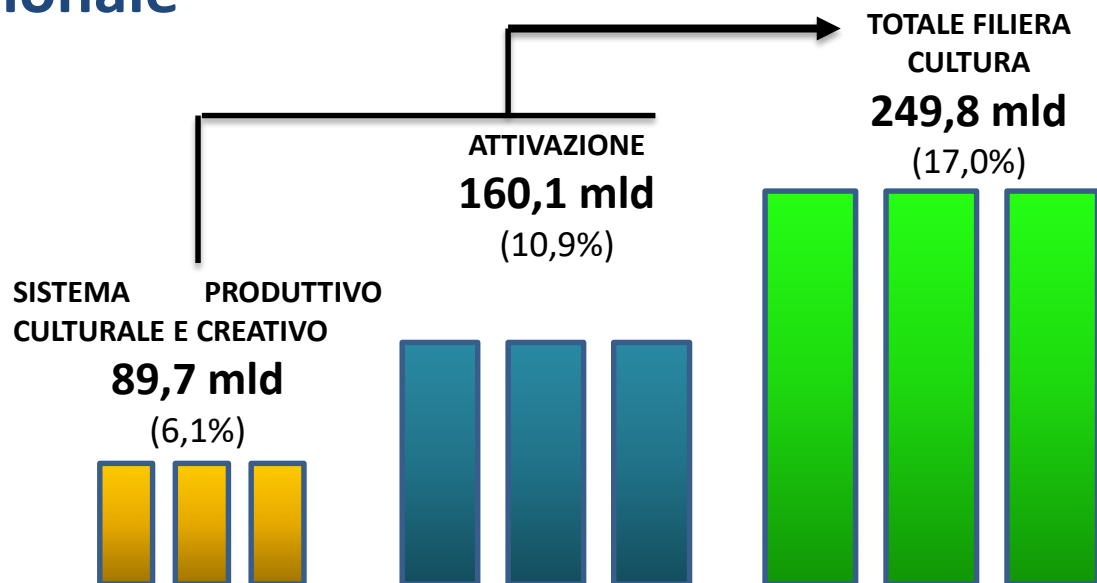
Un bacino enorme, con un potenziale in gran parte ancora inesplorato in termini di creazione di crescita dell'economia del territorio, occupazione e opportunità professionali.

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

L'incontro tra cultura e mondo produttivo produce valore.

Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo ha un effetto moltiplicatore sul resto dell'economia.

Per ogni euro di valore aggiunto prodotto dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo, se ne attivano altri 1,8 nel resto dell'economia: dagli 89,7 miliardi di euro di valore aggiunto del settore si arriva ad un totale di filiera pari a **249,8 miliardi, pari al **17%** del valore aggiunto nazionale**

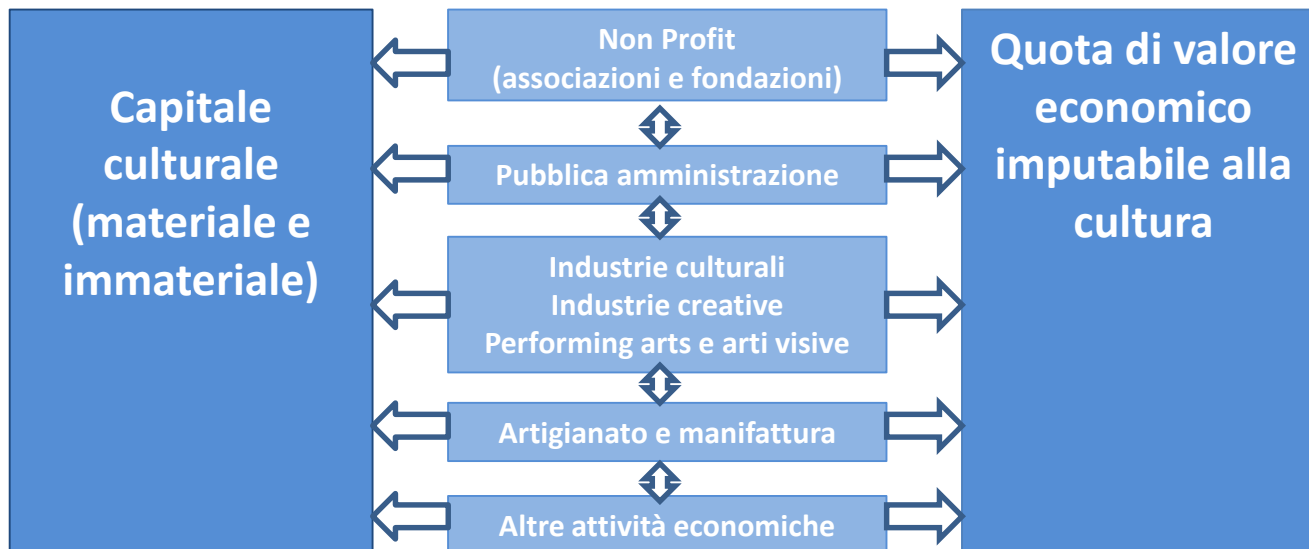


Fonte: «Io sono cultura 2016 – L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi» - Symbola UnionCamere

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Dal concetto tradizionale di “capitale culturale” - comunemente riferito al patrimonio storico, artistico e architettonico – si è giunti oggi al pieno riconoscimento del ruolo fondamentale che il settore culturale svolge nella creazione di benessere e nella produzione di valore economico, e al tempo stesso si è evidenziato il contributo che la produzione di beni e servizi ad alto valore aggiunto apporta al processo di creazione culturale.

Interazione tra cultura e sistema economico sociale



Fonte: Fondazione Symbola, Unioncamere e Istituto Tagliacarne

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Il «fattore cultura» - inteso come capacità di generare, veicolare e diffondere innovazione, creatività, talento - è diventato sempre più motore di sviluppo dell'intero sistema produttivo.

Il ruolo primario della cultura tra i fattori di sviluppo delle economie avanzate è stato riconosciuto da tempo dalla Commissione Europea, che già nel «Libro verde» del 2010 poneva le industrie culturali e creative europee al centro della strategia Europa 2020, cogliendone il potenziale in gran parte ancora inutilizzato di creazione di crescita e occupazione e la capacità di contribuire ad individuare nuove fonti di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Cultura e istruzione sono l'11° priorità del programma Juncker.

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

“Il settore delle industrie culturali e creative si compone di imprese altamente innovative con un grande potenziale economico ed è uno dei settori più dinamici d'Europa, che contribuisce per il 2,6% al PIL dell'Unione europea, ha un elevato tasso di crescita e offre impieghi di qualità a circa cinque milioni di persone nei 27 paesi membri dell'UE.”

Commissione Europea – “Libro verde – Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare” – 2010.

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

La strategia che la Commissione Europea ha delineato per far sì che le industrie culturali e creative possano esprimere appieno il loro ruolo centrale di *driver* del cambiamento industriale chiama all'appello anche i professionisti:

«Le industrie culturali e creative hanno anche bisogno di persone che possiedono competenze nel campo degli affari (gestione aziendale, commercio, ecc.), bene informate sulle possibilità di finanziamento e in grado di sfruttarle (banche e istituzioni finanziarie, sponsoring, donazione..... Esiste il rischio che le insufficienze, le inadeguatezze e i divari in fatto di competenze impediscano all'Europa di sfruttare pienamente il potenziale delle industrie culturali e creative».

Commissione Europea – “Libro verde – Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare” – 2010

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

«Le industrie culturali e creative contribuiscono spesso a rivitalizzare le economie locali in declino, favorendo la nascita di nuove attività economiche, creando posti di lavoro nuovi e sostenibili e aumentando l'attrattiva delle regioni e delle città europee.»

Commissione Europea – “Libro verde – Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare” – 2010

Colmare il divario tra formazione professionale e pratica professionale, favorendo la nascita di nuove figure professionali in grado di comprendere le reali necessità di un settore così dinamico come quello delle Imprese Culturali e Creative vuol dire contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio.

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Le Imprese Culturali e Creative costituiscono oggi un settore di interesse strategico per lo sviluppo economico e sociale, in particolare del territorio campano.

Le attività in esso rappresentate, tuttavia, sono spesso declinate o con modalità obsolete che ne comprimono le potenzialità in termini di redditività e di capacità di attrarre flussi di clientela (si pensi ad esempio ai modelli «classici» di gestione del patrimonio culturale), ovvero in forme sempre più originali ed evolute, talvolta con modalità organizzative atipiche che spesso sfuggono alle classificazioni tradizionali (in particolare, nell'ambito delle performing arts o in quello delle «contaminazioni» fluide in tema di «creative driven»).

LA CULTURA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

E' un mondo che richiede professionalità specifiche, affinché il potenziale in esso insito possa esprimersi appieno e rilasciare le ricadute attese in termini di sviluppo economico e sociale del territorio.

Accogliendo l'invito della Commissione Europea, la Commissione di studio «Gestione Imprese della Cultura» si propone di approfondire e diffondere la conoscenza di un settore in continua evoluzione, contribuendo al tempo stesso a favorire la formazione di profili professionali ad elevata specializzazione, in grado di rispondere alle peculiari necessità delle ICC attraverso la conoscenza degli strumenti di finanziamento accessibili e la proposta di modelli organizzativi adeguati.